Mercoledì 12 Gennaio 1937
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 10
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 - Tel. ...

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Spilimberghese

Funebri del generale De Luca

Oggi seguirono in Tramonti di Sopra le solenni esequie del Generale De Luca commendator Marcello, già Commissario Prefettizio di Spilimbergo.

Numeroso fu l'intervento di Autorità, Rappresentanze e della popolazione dei due Comuni di Tramonti accorse ad esternare il compianto per l'immatura perdita del valoroso Generale. Assistevano la vedova Anna Maria De Luca e la cognata Maria Theodoli ved. De Luca. Abbiamo poi notato: il Commissario Prefettizio di Spilimbergo avv. cav. Marco Marin col segretario Capo dott. Fides Bellenzi ed altri impiegati; il Tenente Generale Sircana comm. Silvio, Comandante la Divisione Militare di Udine anche in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra Benito Mussolini, con l'Ufficiale d'ordinanza tenente Arturo Gioia; il Pretore di Spilimbergo avv. cav. Ugo Colonelli; i Podestà di Tramonti di Sopra e di Sotto signori Angelo Zatti e Paolo Cleva; il sig. Vincenzo Lanfrit, presidente dell'Ospedale Civile di Spilimbergo, il dott. Pulcher, presidente della Sezione Combattenti di Spilimbergo; le rappresentanze della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, del Gruppo Alpino e di Artiglieria da Montagna, dei Fasci di Spilimbergo; dei Fasci e delle Società Operaie dei Tramonti; il capitano Porcelli, comandante del Presidio di Spilimbergo; Pietro De Stefano presidente della Congregazione di Carità di Spilimbergo, il Presidente della Congregazione di Carità di Tramonti di Sopra sig. Pietro Trivelli; il maresciallo di Spilimbergo anche in rappresentanza del Comando della Compagnia di Pordenone; il comando dei RR. CC. di Meduno, il sig. Grattoni per la Società Elettrica Pordenonese, e moltissimi altri. Erano pure intervenute le signore Luccardi e la Contessina Frangipane.

Avevano inviato splendide corone di fiori: gli Ufficiali del Comando del Corpo d'Armata di Trieste; il Comune e gli impiegati di Spilimbergo; la Sezione Combattenti di Spilimbergo ed erano stati deposti mazzi di fiori a nome della Madre e dei Fratelli del defunto e delle Famiglie Luccardi e Frangipane.

Il lungo corteo, con alla testa le Scuole Elementari, mosse dal palazzo comunale alla cella mortuaria, ove era stata depositata la salma del Generale, e quindi alla Chiesa.

Dopo la messa e l'assoluzione, la salma venne riportata nella cella mortuaria in attesa che venga costruito un loculo per il ricovero definitivo.

Quivi l'avv. Marin ha tessuto l'elogio dell'Estinto. Ricordò che Spilimbergo, che aveva salutato con animo ammirato il nuovo Commissario Prefettizio che la stima e la fiducia del Governo Nazionale aveva destinato a reggere quell'Amministrazione, non pensava che dopo appena un mese gli sarebbe stato strappato alla Patria, alla Famiglia, alla sua nuova Città di elezione.

Il Generale De Luca, disse, stagliava in un'azzurra cornice le più squisite qualità di italiano, di combattente, di fascista. Nella grande guerra rifulse il suo valore e sul suo petto brillavano le più ambite decorazioni. Acceso di vivo sentimento patrio, Egli partecipò a tutte le passioni dell'anima italiana, salutò con entusiasmo l'avvento del fascismo e coltivò tutte le idealità della nuova giovinezza d'Italia.

Per la fermezza di questi sentimenti il Governo Nazionale lo aveva designato a Commissario Prefettizio di Spilimbergo, ben sapendo che quivi occorreva persona di incrollabile fede, di ardimento e di sagace opera. Ma mentre Egli si accingeva a quest'opera, un male insidioso lo colse; così che ben si può ripetere che «la morte fura i migliori». Però le preclari doti dell'Estinto lasciano un esempio, un insegnamento: come si deve amare e servire la Patria. E raccogliendo quest'insegnamento, a nome di Spilimbergo e della popolazione della vallata porge con animo reverente al Generale De Luca l'estremo saluto, un accorato vale. Aggiunge che la numerosa partecipazione di enti, di rappresentanze e di popolo a questa mestissima cerimonia assicurava che la memoria del Generale De Luca sarebbe stata onorata con lo stesso affetto ed amore con cui sono circondati i gloriosi Caduti di quella terra e tutti i militi che nell'ottobre e nel novembre 1917 avevano bagnate col loro sangue queste zolle per contendere ed arginare l'invasione nemica. Ed insieme significava che dal Nevoso alle lande Africane vibrava un solo sentimento, ardeva una sola fiamma ed era accesa una sola fiaccola, che veniva agitata e portata sulle più alte vette, sorretta e trasciata dagli spiriti di tutti gli eroici figli d'Italia che sull'altare della Patria avevano fatto superbo olocausto della loro vita, tra cui aleggiava quello del Generale De Luca. E questo, chiudeva, sia di orgoglio alla Famiglia che piange il suo Capo, ed alla seconda Famiglia, la militare, che lo ebbe ed amò e stimò come glorioso.

Lo stesso Commissario Prefettizio avv. Marin aveva fatto affiggere a Spilimbergo il seguente manifesto:

« Cittadini! — Per improvviso male è deceduto il GENERALE DE LUCA Commendator MARCELLO, Commissario Prefettizio di questo Capoluogo.

« All'Estinto, che fu valoroso combattente nella grande guerra, che poscia ha offerto la Sua fede e la Sua attività per la maggiore grandezza della Patria e si accingeva a continuarla feconda nella Amministrazione di questa Città, vada il nostro devoto omaggio.

« Cittadini! — Mentre ci inchiniamo dinanzi alla Sua salma, pensiamo che ora il Suo spirito aleggia intorno a Noi unito a quelli di tutti i gloriosi Combattenti caduti in ogni luogo nel nome dell'Italia ».

Aggredito da tre individui e rapinato di 1500 lire

Una rapina a mano armata è stata consumata ieri, in danno del negoziante Dante Del Fatto fu Pietro, di anni 50, di Castelnuovo del Friuli. Costui si avviava l'altra sera con un carro lungo il tratto Spilimbergo - Vacile quando si incontrò, presso Istrago, con un conoscente, tale Antonio Molledani. I due erano, oltre la amicizia, in rapporti d'affari, e durante la breve conversazione sulla strada concordarono pel giorno appresso un viaggio in comune a Udine.

A tale scopo infatti, verso le ore 6 di ieri, il Del Fatto lasciava la propria abitazione e si dirigeva con la bicicletta a Spilimbergo, mentre faceva ancora buio. Era appena giunto all'altezza di Vacile quando dalle siepi laterali sbucarono tre individui armati di rivoltelle, i quali gli intimarono di consegnare loro quanto aveva seco. Il malcapitato, in preda allo spavento, consegnò in tutta fretta il portafoglio contenente 1500 lire in biglietti da cento e cinquanta lire ed importanti documenti.

Il Del Fatto ravvisò nei rapinatori tre individui che aveva scorto la sera precedente, nascosti nell'ombra, nella stessa località e che avevano appreso in tal modo la sua decisione di venire a Udine. Si recò quindi a sporgere denunzia e gli sconosciuti, in base alle sue indicazioni, furono identificati in tre forestieri dallo accento toscano che sera prima, in un esercizio di Vacile, avevano acquistato una candela e che sono sospetti ladri. Ora sono attivamente ricercati.

PASIANO DI PORDENONE

Una spiegazione

Prego inserire la seguente rettifica alla corrispondenza di Pasiano di Pordenone del giorno 7 gennaio corr. venuta a mia conoscenza solo oggi, 11:

« Il sig. Pessa Mariano mentre io passavo davanti l'esercizio pubblico mi lanciò, senza alcuna mia provocazione, l'ingiuria: *«ecco il delinquente che passa»*; a queste parole io reagii. Sono d'accordo perfettamente col corrispondente che i mutilati di guerra sono sacri, ma anche il corrispondente ha il sacro dovere di essere obbiettivo e sereno e di non deformare la verità col suo veleno, a scopo di speculazione personale ».

Maria Pessa

Coloro che sottoscriveranno al Prestito del Littorio hanno la sicurezza di poter sempre rivendere i loro titoli, perchè tutte le banche ne compreranno in qualsiasi momento.

CRONACA CIVIDALESE

L. 300 mila per il Prestito

Dai dati raccolti dal Direttorio del Fascio, risulta che fino ad oggi la sottoscrizione al Prestito del Littorio ha raggiunto la somma di circa L. 300 mila e si supererà di molto, mancando dall'elenco degli sottoscrittori, persone ed Enti che già, disposero in proposito.

Anche in questa nobilissima gara Cividale ha risposto all'appello, dal Governo Nazionale. Chi non ha sottoscritto ancora, lo faccia e subito, essendo che pochi giorni mancano per la chiusura della sottoscrizione.

La fotografia del Duce

Diamo un altro elenco di oblatori che acquistarono la fotografia del Duce a beneficio dei Mutilati: Acquedotto Poiana lire 30 — Cozzarolo Carlo 25 — Mulloni G. B., Antoniaconi Benvenuto, Giaiotti Leopoldo, Pasini Vianello Pia ved. Dondo, Marcolini Umberto, Mons. Pascoli, Mons. Turco, Mons. Mestruzzi, Cozzarolo Silvio, De Sabata Eugenio, Iussig Antonio, Zorzenone Anna 20 ciascuno — Teresina Persoglia ved. Battocletti 15.

La Presidenza della Mutilati a mezzo nostro prega vivamente quanti intendono di aderire di farlo con tutta sollecitudine, dovendo chiudere la sottoscrizione.

Nel Sindacato Orchestrale

Ieri si svolsero gli esami di revisione, dei componenti il gruppo locale del Sindacato Orchestrale.

La Commissione era presieduta dal Maestro cav. Mario Mascagni e dai membri maestro Ricci, prof. Massari e prof. Cuttini della vostra città. Presenziava pure il Fiduciario dei Sindacati cav. uff. Nicola de Rienzo.

Una trentina circa, coloro che si sottoposero all'esame singolarmente. Nel pomeriggio seguirono gli esami d'assieme per le orchestrine, da concerto e da ballo.

Entro domani la Commissione darà il suo responso; e poi si procederà subito alla riorganizzazione del Sindacato.

All'Università Popolare

Domani, giovedì 13, verrà iniziato un corso di letteratura italiana con la trattazione del tema: « Classicismo e romanticismo nella prima metà del Secolo XIX. Atmosfera politico letteraria in cui maturò la nuova Scuola ». Oratore, il prof. dr. Alfonso Marino.

La Befana delle Piccole Italiane

In un'aula del Giardino d'Infanzia, gentilmente concessa dalla Direttrice sig. Amelia Zuliani, eminentemente fascista, venne festeggiata l'Epifania dal gruppo delle piccole italiane.

Essendo la Segretaria della Sezione dimissionaria, presiedeva la sig. Dorigo Teresa Zuliani che fu l'organizzatrice della simpatica festicciuola.

Erano presenti le sig.re Barnaba Giannina, Basadonna Anita Persoglia, Sandrini Bigi; le signe nob. Albini Gigia, Periz Francesca, Rizzi Nazzara, Sorelle Sandrini, sorelle Pedrazzi e Serafini Tina; i signori Rocchetti Riccardo, segretario politico e Rieppi cav. Antonio, direttore didattico.

Alle piccole italiane, ch'erano in numero di 80, venne distribuita una generosa colazione di cioccolatta, biscotti, caramelle e arancie. Alle bisognose venne regalata la divisa e alle altre libretti educativi.

La cerimonia, per quanto modesta, riuscì oltre ogni dire simpatica. Per l'occasione la sig. Cossio Giuseppina offerse L. 10 alla Sezione.

«Il Divino Fanciullo» agli Orfani di Guerra

I 600 Orfani di Guerra di Rubignacco hanno assistito ieri sera, nel loro Teatro, alla bella rappresentazione sacra «Il Divino Fanciullo», dato della Compagnia Ribera. Prima dell'inizio dello spettacolo e durante gli intermezzi, suonò la Banda degli Orfani diretta dal sostituto maestro sig. Garzoni.

Tutti gli Orfani rimasero entusiasti di questo spettacolo e sono certo riconoscenti verso i loro superiori, che oltre per lo studio opportunamente sanno frammezzare il divertimento educativo.

I balli del Carnovale

In un nostro trafiletto avevamo rilevato, che il popolo deve convincersi che il risparmio è il primo dovere di ogni cittadino, e questo in merito ai balli, per i quali si spreca tanto denaro. Per fare argine a questo spreco, è venuta giustamente l'autorità col non concedere licenze, che in forma limitatissima — forse anche troppo limitate per il carnovale, dato che nel Friuli non ci sono altri divertimenti che il ballo. A quanto ci consta, a Cividale si ballerà soltanto i giorni 20 e 27 febbraio e 1 marzo, esclusi i veglioni.

ATTIMIS

Proiezione film «Duce»

Per interessamento del locale Fascio ieri in questo Capoluogo nella sala dell'Asilo, gentilmente concessa, venne proiettata la meravigliosa film «Il Duce».

Nel pomeriggio intervennero inquadrate tutte le scolaresche del Capoluogo e frazioni. Nella serata l'intervento del pubblico fu oltre ogni dire numeroso. Intervennero in buon numero i simpatizzanti di Faedis.

La proiezione entusiasmò il pubblico che sottolineò con frenetici applausi e battimani le apparizioni del Duce nei momenti storici più salienti della film riprodotti. In un intervallo seguì l'audizione del disco riproducente il Messaggio del Duce agli Italiani d'America.

La magnifica serata diede un notevole risultato che venne devoluto totalmente alla locale Congregazione di Carità.

Prestito del Littorio

Domenica 9 corr. si è riunito il Comitato di propaganda per il Prestito del Littorio; prese atto con compiacimento delle sottoscrizioni fatte dai dipendenti comunali e dal corpo insegnante, nonchè di numerose e notevoli sottoscrizioni già fatte od in corso da parte di Enti e di privati, il cui risultato sarà prossimamente comunicato e sarà certamente tale da dimostrare il patriottismo di questa popolazione.

CASSACCO

Si ferisce arando

L'agricoltore Castenetto Pietro, d'anni 22, della vicina frazione di Conoglano, mentre stava arando con la motoaratrice un campo di sua proprietà, nel voltare l'aratro, veniva da questo urtato violentemente alla coscia sinistra. Riportò larga echimosi alla faccia interna della coscia stessa, due ferite lacero contuse con necrosi della cute e alone infiammatorio, che lo terranno a letto per una quindicina di giorni. Ebbe pronte, affettuose cure dal nostro egregio medico dott. Alfonso Rizzo.

S. GIORGIO DI NOGARO

Infortunio nel bosco

Il bracciante Isidoro Pellegrini fu Giuseppe, d'anni 52 da Perpetto, stava tagliando degli alberi nel bosco Grande di qui, per conto della Società Anonima Bonifiche Torre Zuino, quando il coltellaccio che maneggiava gli scivolò di mano, producendogli una ferita da taglio arcuata al dorso del pollice sinistro sull'articolazione interfalangea, interessante la cute e la sotto cute. Fu medicato dall'egregio nostro Sanitario, dott. Eugenio Paussa. Gli occorreranno diversi giorni per la guarigione.

DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA GEMONESE

Seduta del Direttorio

Ieri sera, 10, si sono riuniti in Municipio, nell'Ufficio del Commissario, i membri del Direttorio al completo.

Ha presieduto la seduta il segretario politico rag. Giuseppe de Carli. Prima di iniziare i lavori si sono ricordati la gloria friulana ammiraglio Diego Simonetti e la valorosa camicia nera Antonio Brollo, testè defunti. Si prende visione della varia corrispondenza pervenuta alla sezione e si prende in esame la sottoscrizione al Prestito del Littorio che procede nella nostra città soddisfacentemente. Si delibera in proposito di pubblicare le liste ufficiali dei sottoscrittori e di segnalare coloro che, non hanno sentito il dovere, potendo, di sottoscrivere al Prestito Nazionale. Viene preso in esame il problema della progettata nuova strada stazione-centro città. Il membro del Direttorio e Commissario Prefettizio del Comune cav. dott. Liberale Celotti dà alcune notizie sull'amministrazione comunale e fra altro accenna di aver dato sollecitazione, per ottenere il decreto di concessione del sussidio del 75 per cento, per la costruzione dell'anzidetta strada, che sarebbe suo vivo desiderio di incominciare quanto prima. Fa presente che il Ministero, in causa delle condizioni finanziarie attuali, decise di dilazionare la concessione e che egli ha nuovamente fatto pressione perchè il decreto venga quanto prima emanato. Hanno interloquito gli altri membri ed è stato deliberato di impegnare di nuovo tutte le forze, anche per via politica, perchè la concessione di cui sopra non abbia più a ritardare. Dopo calorosa discussione, la seduta è tolta.

Il Fascio all'on. Zimolo

All'on. Michelangelo Zimolo, nuovo segretario federale del Fascismo Friulano, questa Sezione fascista ha telegrafato il seguente saluto:

« On. Zimolo, Segretario federale Friuli P. N. F. Udine — Fascio Gemona porge S. V. I. deferente saluto. Accoglie vostro invito. Con disciplina e fede devota ai comandamenti del Duce collabora in silenzio raggiungimento meta suprema rivoluzione fascista. — Segretario politico: rag. *G. De Carli* ».

L'on. Zimolo è oriundo di Gemona, discendendo da illustre famiglia della nostra città.

La riconoscenza di Gemona verso il dott. cav. uff. Castellani

Al Commissario cav. uff. Giuseppe Castellani che per circa un anno ha retto le sorti del comune con zelo e con grande amore per Gemona, la cittadinanza ha voluto addimostrare la sua profonda riconoscenza, e tra giorni gli offrirà in forma ufficiale un artistico lampadario stile quattrocentesco (esposto nel negozio De Carli) ed un album in cuoio sbalzato contenente una splendida pergamena e le firme di moltissimi cittadini.

Tanto la pergamena che il lampadario sono usciti dal R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini»; laboratorio al quale il cav. Castellani cooperò con tutta la sua preziosa attività.

La pergamena, opera del giovane professore Ivo Vianello, raffigura l'Aula Magna del Municipio di Gemona, e sotto, porta la dedica.

Il lampadario, su disegno del Direttore arch. prof. Carattoli, uscì dalle mani del gemonese Antonio Pascoli, maestro nella arte del ferro battuto, il quale fu coadiuvato, ben s'intende, dai suoi allievi. Il paralume in seta è stato ricamato con grande diligenza dalle alunne del Corso femminile istituito presso la medesima Scuola-Laboratorio.

Un pranzo agli alunni della Scuola - Laboratorio Mussolini

Vi ho accennato, giorni or sono, che, per iniziativa del nostro Commissario prefettizio cav. dott. Liberale Celotti in collaborazione col Commissario delle Opere Pie dott. cav. uff. Giuseppe Castellani, si era potuto combinare con l'orfanotrofio Baldissera-Zodesi che questo provvedesse ad accogliere sul mezzogiorno quegli allievi del R. Laboratorio Scuola Benito Mussolini, massime i lontani, volessero approfittare dei locali e della colazione che si sarebbe preparata, verso modicissima spesa.

Il refettorio fu, diremo così, inaugurato lunedì. Numerosi alunni, a mezzogiorno, nell'intervallo fra le ore scolastiche del mattino e quelle del pomeriggio, furono accompagnati all'Orfanotrofio, e là, presenti il Commissario Prefettizio e il Corpo insegnante, hanno consumato lietamente al riparo del freddo, l'abbondante e ottima colazione.

Nozze d'oro

10. — Stamattina alle 11 nel nostro Duomo vennero celebrate le nozze d'oro di Valentino Copetti fu Tomaso di anni 71 e Maria Gurisatti fu Giorgio di anni 71.

I due vecchietti, arzilli e vivaci, vennero accompagnati alla funzione dai figli e da uno stuolo di nipoti e amici. Celebrò la messa mons. Solizzo, il quale rivolse alla coppia appropriate parole di circostanza.

Indi in casa degli sposi seguì un ottimo banchetto al quale intervennero moltissimi invitati, circa una sessantina. Regnò la massima allegria e non furono naturalmente esclusi i quattro salti, dei quali gli sposi sono sempre stati appassionatissimi.

Difatti tutti ricordano di aver visto i coniugi Copetti a moltissime veglie ballare le loro antiche danze senza mai stancarsi. Lo sposo compie oggi i suoi 74 anni, e il primo matrimonio venne celebrato come oggi or sono 50 anni e precisamente il 10 gennai 1877.

Da queste colonne inviamo ai due sposi auguri di ogni felicità, e di poterli aver fra noi, se non proprio alle nozze di diamante, per molti anni ancora.

OSOPPO

Sua Ecc. Giuriati e l'on. Barnaba

Dopo il conferimento della Cittadinanza Onoraria, a S. E. Giuriati ed all'on. Barnaba, sono state dagli stessi inviate al Podestà le seguenti nobilissime risposte:

Da S. E. il ministro Giuriati

« Con intensa commozione, quale deriva da un onore che si dubita di avere meritato, con animo profondamente grato ringrazio Lei e i miei nuovi concittadini, giustamente fieri delle gloriose memorie della loro terra. A tutti il mio saluto augurale per il nuovo anno. — GIURIATI ».

Dall'on. Barnaba, medaglia d'oro

« Ill.mo Signor Podestà del Comune di Osoppo.

« Fra i primi per me più ambiti e più graditi, nessuno mi ha fatto palpitare di commozione e di gioia quanto quello che Voi avete voluto tributarmi conferendomi la Cittadinanza Onoraria del più glorioso dei nostri Comuni. Legato ad Osoppo per tradizioni famigliari ancora presenti allo spirito ed alla memoria; legato ad Osoppo dal mio cuore di Friulano che nel vostro, nel nostro Comune vede la legittima personificazione dell'eroismo di nostra gente, oggi ho la gioia di esserne cittadino.

« Vogliate porgere ai Concittadini tutta l'espressione del mio animo grato ed il giuramento mio di fedele amore per l'eroico nostro Comune.

« Gradite, sig. Podestà, i sensi della mia riconoscenza gratitudine ed amicizia. — Vostro BARNABA ».

Beneficenza

Il cav. ing. Pietro Del Fabbro, per onorare la buona memoria della madre Domenica Colussi ved. Del Fabbro, ha offerto 300 all'Asilo Infantile di Osoppo.

— Il sig. Giuseppe Olivo ha fatto dono alle istituenda Banda Comunale dei berretti per i musicanti.

FAGAGNA

Per il Prestito

Pubblichiamo l'elenco dei maestri sottoscrittori al Prestito del Littorio. La somma raccolta nel circolo didattico di Fagagna fa onore alla classe magistrale e lode sincera e doverosa va data all'egregio direttore Colussi che tanto si adoperò nella propaganda:

FAGAGNA: Martinelli Olga e Bevilacqua Pier Isidoro 500 ognuno — Galfano Salvatore, Del Zotto Rosa, Guazzo Laura Sostero Giuseppina, Galliussi Maria, Burelli Teresa, Querineig Anna, Rocco Caterina, Minisini Maria, Orlando Enrica Feruglio Ida, Vogrig Erminia, Borgna Agostino, Burello Placido 200 ciascuno.

S. VITO di FAGAGNA: Ferrari Angela 400 — Di Giorgio G. Battista, Spera Calcedonio, Buriganal Aurelia, Giarrizzo Giuseppina, Nen Brighini Luigia 200 cadauno — Colosetti Pia 100.

RIVE D'ARCANO: Florissi Agostino, Zavagno Irene, Novello Margherita, Bolognini Raimondo, Cautero Salvatore, Porcelli Luisa, Pascoli Giulia 400 ciascuno — Tasselli Amalia, Cautero Gaetano e Cesare Bona 300 ciascuno — Facci Maria, Piasentini Maria 200 ciascuna.

MORUZZO: Ruggeri Regina 500 — Campagnolo Emilia e Cassetti Caterina 200 ciascuna — Santangelo Marianna e Tozzi Maddalena 400 ciascuna — Bonanni Teresa 300 — Pacetto Anna 100.

L'Ufficio Postale e Telegrafico ci comunica il seguente elenco di sottoscrittori; il popolo lavoratore di Fagagna à anche dato prova di patriottismo ed ha risposto all'appello.

Maresciallo Mantegazza Rodolfo 4000 — Dorso Valerio, Dorso Eugenio, Pecile Eugenia, Valle Guglielmo, Zardini Enrichetta 300 cadauno — Sabbadini Giovanni 100 - Donati Ettore, Battaglia Niccolò, Pagnutti Ernesto, Zardini Antonio, dott. Gonano Pasquale 500 cadauno — Pagnutti Luigi e avv. Leone D'Orlando 1000 ciascuno — fratelli Cinello, Pilan Daniele, Baldoni Giuseppe, Caprin Luca, Ziraldo Cipriano, Stizzoli Attilio, Corvino Teresa, Ziraldo Giovanni, Basso Giovanni, Monaco Anna, Ciani Senen 200 ciascuno.

PANTIANICCO

Assemblea della Cooperativa

Sabato, nella sala del teatro, fu tenuta l'assemblea generale della Cooperativa di Consumo. Erano presenti oltre trecentocinquanta soci; ed è intervenuto, in rappresentanza dell'Ente Nazionale, il dott. Roiatti direttore della Federazione Friulana.

Dopo che il presidente della Cooperativa sig. Della Picca ebbe letta la relazione finanziaria e sindacale, l'assemblea unanime ha approvato il bilancio ed ha votato un plauso agli amministratori e principalmente al presidente ed al segretario sig. Cisilino.

Il dott. Roiatti ha poscia intrattenuto i presenti sull'importanza della Cooperativa di Consumo nel periodo attuale, illustrando le direttive del Governo Fascista per la cooperazione, che epurata dagli errore del passato, per opera dell'Ente Nazionale della Cooperazione fascista sta diventando una forza di propulsione economica di primo ordine. Quindi è passato a sviscerare i concetti che hanno indotto il Governo Fascista all'emissione del Prestito del Littorio; prestito che servirà a ravvivare le forze sane della produzione; e ha posto in evidenza, oltre l'importanza morale e patriottica, il tornaconto di sottoscrivere da parte di tutti, in ispecie delle masse rurali.

L'assemblea più volte ha interrotto con applausi ed a dimostrazione della convinzione subentrata, i presenti, seduta stante, ànno sottoscritto in forma rateale ottanta cartelle. La Cooperativa aveva già, in precedenza ed appena emesso il Prestito, sottoscritto 1000 lire.

Le sottoscrizioni continuano. La Cooperativa ed i singoli soci, nuovamente dimostrano, in un silenzio fattivo, la devozione e la riconoscenza al Governo di Benito Mussolini.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi, prezzi di apertura: Parigi 93.30 — Londra 114.75 — New York 23.55 — Zurigo 453 — Belgio 04.

Cronaca Sanvitese

Fulminato dalla corrente elettrica

A proposito di quanto vi ho ieri comunicato sul tragico fatto del povero Cassani trasmetto i seguenti particolari:

Il giovane Cassani Leo di Giovanni di anni 23 nativo di Mercurago (Novara) si trovava in qualità di capofabbrica presso il locale Zuccherificio (Fabbrica Lievito) Locale Tini Madri (rame). Ieri mattina saliva su di un tino di rame appoggiandosi coi piedi sul canalletto di dranaggio raccoglitore dell'acqua di raffreddamento, chinatosi verso un portalampade fissato a muro per cambiare una lampadina che si era guastata durante la notte. Prese con una mano il globo di vetro per svitarlo, e non riuscendovi perchè il mastice di attacco cedeva, prese con l'altra mano il turacciolo della lampada stessa per toglierlo quando improvvisamente veniva colpito dalla corrente elettrica.

Raccolto immediatamente dagli operai venne subito chiamato d'urgenza il dottor cav. Piero Masotti per le prime cure del caso. Dopo ciò venne trasportato in Ospedale in condizioni gravissime.

Malgrado alle cure sapienti prodigategli, il povero giovane poco tempo dopo cessava di vivere tra il rimpianto generale della cittadinanza. Il triste fatto ha prodotto profonda impressione.

Una bicchierata d'addio

L'altra sera, nella sede del Circolo Sociale, diversi amici ed ammiratori diedero una bicchierata d'addio all'egregio cav. dott. Francesco Tallandini, nostro Giudice Pretore, era destinato nell'importante sede di Treviso.

Parecchi furono i brindisi ed auguri ai quali l'ottimo magistrato commosso rispose ringraziando.

Ieri mattina il cav. Tallandini è partito per la nuova residenza, ma il suo ricordo, per le rari virtù di cittadino e di magistrato, rimarrà imperituro. Gli rinnoviamo i nostri saluti sinceri e gli auguri per una più brillante carriera.

Beneficenza

Alla Cucina Economica pervennero le seguenti offerte: dai Fratelli Pittoni fagioli kg. 23, pasta kg. 3.500, lardo kg. 1, strutto kg. 1 e lire 50.

L'ampliamento delle RR. Poste

Con piacere abbiamo visto che in questi giorni si sono iniziati i lavori di ampliamento del nostro Ufficio Postale Telegrafico. Così anche S. Vito finalmente potrà avere un Ufficio decoroso e rispondente a tutte le attuali esigenze.

PORDENONE

Beneficenza

Ad onorare la memoria del sig. Giov. Batt. Boffo (alla cui salma furono ieri tributate solenni onoranze funebri), furono raccolte lire 1400. Notiamo le offerte maggiori: Cappellotti fratelli dott. Guglielmo, cav. Giacomo e Paolina L. 200; Damiani dott. Menotti 100; Barzan avv. Luigi, Marini rag. Leonardo, De Paoli prof. cav. Luigi, Cosarini cav. rag. Enrico, De Lozzo fratelli Alessandro e Giuseppina 50 ciascuno; Pesanti Antonio, Bassani dott. Guglielmo, Mior ing. Augusto, Novello Federico, Zuccaro fratelli e sorelle Battizzono, Dolfin Antonio, De Mattia Gioacchino e figlio, Endrigo Carlo, Scaramelli Giuseppe, Zannerio geom. Ermenegildo, Maddalena avv. Giuseppe, Comparetti dott. Giov. Batt., Andrighetto famiglia, Taddio cav. Ferruccio 25 ognuno. Seguono numerose altre offerte di lire 20, 15, 10 e 5 che per deficenza di spazio dobbiamo ommettere.

Le 1400 lire furono così divise: alla Congregazione di Carità 600; alla Colonia Alpina 300; al « Pro Infanzia » 300; all'Istituto S. Giorgio 200.

Il maestro Giuseppe Sina ha offerto lire 10 al « Pro Infanzia ».

CRONACA CITTADINA

La visita dell'on. Zimolo alla Casa del Combattente

Franche parole del nuovo segretario federale

Ieri l'on. Michelangelo Zimolo, nuovo segretario della Federazione Friulana del P. N. F. ha compiuto l'annunciata visita alla «Casa del Combattente», per prendere contatto con le Associazioni che ivi hanno sede. Erano convenuti ad attenderlo, nella sala del presidente della Federazione Friulana Combattenti; il cap. Ugo Degani vice presidente di detta Federazione e presidente della Sezione di Udine; il segretario generale cap. cav. Piero Gasoli, il vice presidente della Sezione Combattenti cav. Luigi Monti ed i consiglieri Leone Reccardini, geom. Livio Sabbadini, rag. Nicola Troso e cap. Gino Forni; il cav. avv. Domenico Margarita, commissario della Sezione provinciale Mutilati e Invalidi di Guerra; il cap. cav. Lorenzo Alciati, vice commissario della stessa e delegato dell'Opera Nazionale di Assistenza; il dott. Feruglio e la sig. Vidal della Federazione provinciale Madri, Vedove e Parenti Caduti in Guerra; la signora Visentin-Feruglio, medaglia d'oro presidente della Sezione Madri e Vedove dei Caduti con la signorina Boccaccino; il cav. Villoresi membro della Commissione per il Credito Agrario ai Combattenti, il geom. Eugenio Zilli, commissario, e il cav. Quirino Freschi per la Sezione Volontari di Guerra; il cav. dott. Giacomo Luchini per la Sezione Arditi d'Italia; il cav. Domenico Modotti, direttore degli uffici della Sezione Mutilati, il sig. Ettore Anderloni per il Patronato Orfani di Guerra ed altri combattenti e mutilati.

Il saluto dei Combattenti

Poco dopo le 12 giunge alla «Casa del Combattente» l'on. Zimolo, accolto al suo apparire da scroscianti applausi e alalà.

Come questi si tacciono, il cap. Degani presenta al segretario federale fascista i capi e i membri delle varie associazioni.

Quindi, con franca parola, rivolge il fervido saluto dei combattenti friulani al valoroso compagno d'arme ed illustre parlamentare ringraziandolo di questo atto di omaggio reso ai reduci dalle trincee e assicurandolo della loro collaborazione in piena obbedienza ai voleri del Duce magnifico dell'Italia di Vittorio Veneto.

La risposta dell'on. Zimolo

Con l'eloquente parola che gli è propria risponde l'on. Zimolo. Premette che non farà un discorso, ma rivolgerà sintetiche parole ai combattenti friulani, per ricambiare il loro saluto da commilitone a commilitoni. Venuto in quel Friuli ch'egli ben conosce, e conoscendo ammira, con il compito precipuo di portare la pacificazione e la concordia nel campo fascista, molto si ripromette dalla franca e valida collaborazione delle forze combattentistiche.

Problemi di vitale importanza nell'interesse del Friuli, strettamente collegati con l'interesse della Nazione, attendono avviamento e compimento. E' necessario, quindi, operare più che parlare, agire senza discutere, disciplinatamente, con la fede fascista.

Stendendo una mano leale a quanti vorranno con lui agire per il bene del Fascismo e della Nazione, l'on. Zimolo si augura di poter compiere appieno l'onerosa missione, per far sì che un giorno non lontano il Duce possa ritornare in questa terra gloriosa che tanto ama, a ricevere il saluto delle compatte e gagliarde forze fasciste del Friuli.

Cordiali colloqui

Le vibranti espressioni del segretario federale fascista sono sottolineate da uno scroscio di applausi, nel mentre tutti i presenti gli s'affollano d'intorno, per stringergli la mano. E l'on. Zimolo, il quale mostra di gradire questa cordiale manifestazione dei combattenti friulani, s'intrattiene a lungo con essi, rievocando episodi bellici, delle gesta legionarie e della campagna pro Dalmazia che lo vide lottatore magnifico. A traverso queste amichevoli conversazioni tutta la parte avuta dal Friuli nella grande epopea nazionale è riapparsa in una luce sfolgorante: il periodo bellico, l'invasione nemica, la triste profuganza, la liberazione degli oppressi, il ritorno dei profughi.

L'on. Zimolo — nel mentre viene servito un vermouth d'onore — si ferma a conversare singolarmente con le rappresentanti delle madri e vedove e con quelli dei mutilati, dei volontari, degli arditi.

L'illustre ospite, salutato dagli alalà dai presenti, ha lasciato verso le 13 la «Casa del Combattente».

VISITE ALL'ON. ZIMOLO

Nel pomeriggio di ieri si sono recati a visitare l'on. Zimolo, presso la sede della Federazione Friulana Fascista, il Commissario Prefettizio del Comune comm. dott. Caveri, col Vice Commissario on. gr. uff. co. di Caporiacco, il gen. Sircana, comandante la Divisione Militare, e vari dirigenti fascisti.

Il segretario federale si è recato quindi alla Prefettura, intrattenendosi lungamente col R. Prefetto comm. avv. Iraci.

Dove quando sorgerà il Padiglione Frova?

Nella seduta dell'11 dicembre 1924, il consiglio della Società Protettrice dell'Infanzia deliberava la accettazione della cospicua offerta di 150 mila lire fatta dalla famiglia Frova per onorare la memoria del loro amato congiunto Natale Frova. Detta offerta fatta allo scopo di fondare un Asilo od un Padiglione, destinato al ricovero di bambini dell'età da un giorno a sei anni, predisposti per cause ambientali alla tubercolosi od affetti da tubercolosi latente.

L'erezione di simile benefica, umanitaria Istituzione era veramente necessaria in quanto che, nei riguardi dell'assistenza dell'infanzia, essa viene a colmare una lacuna, dato che la Villa di Carraria comincia ad ospitare bambini di oltre sei anni.

Le pratiche per erigere il Padiglione furono subito iniziate e già nella seduta surricordata la presidente della Società, dava notizia che erano già state stanziate per l'acquisto del fondo necessario, circa 60.000 lire, essendo venuto a mancare lo accordo con il Consorzio Ospedaliero in seguito a certe restrizioni apportate da questo, alla proposta avanzata dalla Società Protettrice dell'Infanzia.

Il fondo fu scelto in via Gorizia e fu anche acquistato.

Susseguentemente, il Consorzio Ospedaliero, ritornando sulle decisioni già prese, accordava ala Società il fondo di cui sopra, sito nello stesso fondo scelto per l'erezione del nuovo Ospedale, fuori Porta Gemona.

E' recentissima la delibera del R. Prefetto con la quale autorizza la Società Protettrice dell'Infanzia ad accettare il fondo concesso dal Consorzio Ospedaliero per la costruzione del Padiglione Frova, della superficie di 3605 metri quadrati.

Il progetto per la costruzione del Padiglione, geniale opera dell'architetto cav. Gilberti, è pronto e non attende che d'esser messo in attuazione. Ma ciò avverrà, pare, subordinatamente all'erezione del nuovo Ospedale...

Sappiamo, e sia detto per incidenza, che il progetto, benchè approvato da un'apposita commissione e premiato, fu in seguito scartato. La compilazione di un progetto nuovo o la modificazione di quello vecchio è stata affidata all'in. Mariutti.

Ma ritorniamo al Padiglione Frova. Il progetto dell'ing. Gilberti, portato a termine completo, importerebbe una spesa di circa 450 mila lire. Per ora, quindi, essendo i mezzi insufficienti (150 mila lire offerte dalla famiglia Frova, 50 mila per ciascuno dalla Provincia e dal Comune fanno 250 mila in tutto) fu deciso se, et in quanto... di costruire una parte sola di esso, con tutti i servizi al completo inerenti, che, ben s'intende, è capace di 26 letti; il che importerebbe una spesa di 245 mila lire.

Per il mantenimento della Istituzione contribuirebbero con 20 mila lire annue il Consorzio Antitubercolare Provinciale, con 10 mila annue il Ministero dell'Interno, e per il resto, con le erogazioni che verrebbero fatte all'uopo da Enti pubblici e dai cittadini.

Aggiungasi che, una volta tanto, per l'arredamento, elargirebbe 20 mila lire il Consorzio Antitubercolare.

Ma tutto ciò, a Padiglione compiuto, cioè quando avrà inizio la gestione relativa....

Speriamo che venga presto!

I redditi di ricchezza mobile
52 milioni tassati a Udine

Sono stati pubblicati i ruoli per l'imposta di ricchezza mobile per il 1927, che portano un aumento su quelli del 1926. In complesso vengono tassati 52 milioni, così suddivisi: redditi di mutui lire 8 milioni, redditi per esercizi, negozi, commerci ed industrie, lire 22 milioni; redditi per professioni lire 10 milioni, redditi impiegati per lire 9 milioni.

Di questi 52 milioni sette vengono prelevati dalle imposte governative, e 680 mila da quelle comunali.

Sugli aumenti degli affitti

Riceviamo:

Cara Patria

Hai pubblicato l'altro giorno — e il «Gazzettino» ha ripetuto nel domani — una lettera di un lettore il quale afferma che non essendosi verificati aumenti d'imposte sui fabbricati, non si dovrebbero da parte dei proprietari di case aumentare neppure gli affitti.

A parte che gli aumenti sulle pigioni possono dipendere da tanti altri fattori che non sono precisamente quelli relativi alle imposte (aggravio delle condizioni generali, giusta perequazione dell'affitto in rapporto al costo del fabbricato, spese di manutenzione, ecc. ecc.) sta di fatto che le imposte sui fabbricati sono aumentate e si stanno aumentando, così come si stanno aumentando le imposte sul reddito di ricchezza mobile.

E allora?.... E allora certe affermazioni che creano uno stato d'animo non certo il miglior per componimenti in materia economica finanziaria è meglio non farla. Ti pare? Tuo

C. VILLA A.

La Cauzione dei Commercianti
Oltre duemila cauzioni a Udine per quasi due milioni

La R. Prefettura comunica:

«Gli enti e le persone soggette alle disposizioni di cui al R. D. Legge 10 dicembre 1926, N. 2174 e al Decreto Ministeriale 31 stesso mese sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, devono procedere al versamento della cauzione presso la Sezione della Tesoreria provinciale o presso gli Uffici postali.

Tale versamento è obbligatorio a partire dal 10 corrente mese.

Anche ieri, in proposito di questo importante provvedimento abbiamo pubblicato un comunicato esplicativo della R. Prefettura e della R. Intendenza di Finanza.

Da un calcolo approssimativo nel Comune di Udine dovranno versare la cauzione circa duemila commercianti per cui si raggiungerà un ammontare di sottoscrizioni al Prestito di quasi due milioni. E' probabile che vengano esclusi dall'obbligo di prestare la cauzione i commercianti che pagano la sola tassa patente, per redditi cioè inferiori alle lire 2 mila.

Come è stato pubblicato quanti hanno l'obbligo di prestare la cauzione devono affrettarsi a depositare le cartelle o le ricevute dell'avvenuto versamento alla Intendenza, dalla quale riceveranno una seconda ricevuta che con la richiesta di licenza deve essere presentata al Comune. Il Comune dovrebbe già aver disposto per la nomina della commissione che fissa l'ammontare della cauzione, e [illegible] di quanto è avvenuto in altre città dovrebbe avere aperto un ufficio per ricevere le domande. Speriamo che si sollecitino, giacchè come è noto, al 31 corrente scade il termine stabilito.

Chiarimenti della Federaz. Commercianti

La Federazione Commercianti ci comunica:

Il R. D. L. 16 dicembre 1926, numero 2174 stabilisce che tutti coloro che già esercitano il commercio, o che intendono in seguito esercitarlo, tanto all'ingrosso che al minuto, siano muniti di una speciale licenza, che viene rilasciata dalle Autorità Comunali.

Per ottenere la licenza bisogna:

1. Fare domanda al Comune su carta bollata da lire 5. E' indispensabile che le domande siano redatte in modo uniforme e che comprendano tutti i dati voluti dalla legge.

2. Dimostrare l'aver versata la cauzione nella misura necessaria.

La cauzione può essere versata in contanti, oppure in titoli al portatore del Prestito del Littorio: possono essere versati i titoli provvisori del Prestito da sostituirsi in seguito coi titoli definitivi al portatore. Ricordiamo che la sottoscrizione al Prestito si chiude col 18 corr. e che quindi bisogna affrettarsi per lo acquisto dei titoli medesimi. Tutti i commercianti per spirito di patriottismo ma anche nel proprio interesse debbono versare la cauzione in titoli del Prestito: ciò facendo essi verseranno soltanto lire 87.50 per ogni cento lire e godranno dell'interesse del 5 per cento: versando in denaro dovranno depositare l'intera somma senza godere di alcun interesse.

La licenza è rilasciata, sentito il parere della speciale Commissione di cui all'art. 3 del decreto.

Il versamento della cauzione deve essere effettuato presso la Intendenza di Finanza, oppure, dove non vi sono uffici di Intendenza di Finanza, per il tramite degli uffici postali.

La licenza non può essere accordata alle persone che non possano validamente obbligarsi a termini del Codice Civile e del Codice di Commercio (minori ed incapaci) e può essere rifiutata a chi fu condannato a pena restrittiva della libertà personale per tempo maggiore ai tre anni per qualsiasi delitto.

La licenza non va accordata a chi ha riportata la pena di interdizione sino a che non abbia ottenuto la riabilitazione e a chi è sottoposto alla vigilanza speciale. In generale non va accordata ai commercianti che vengano a trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 53 della legge di P. S. del 1889.

Non vi è obbligo di certificato penale per ora, salvo che non sia richiesto dalla Commissione.

Contro il diniego della licenza lo interessato potrà ricorrere alla Giunta Provinciale Amministrativa che decide inappellabilmente.

La licenza può essere tolta e la cauzione incamerata in alcuni casi di frodi e di sottrazioni nel mercato in generi alimentari, o infrazioni ai calmieri.

Coloro che già esercitano il commercio, purchè presentino la domanda, sono autorizzati a continuarlo fino alla decisione sulla domanda medesima.

Occorre tener presente che la domanda e la ricevuta dell'avvenuto pagamento della cauzione debbono essere presentate entro e non più tardi del 31 gennaio.

Ricordiamo ancora che chi non ha fatto la domanda, a partire dal 1.o febbraio p. v. non potrà più esercitare il suo commercio.

E' necessaria la presentazione di una domanda ed il deposito di una cauzione separata per ogni esercizio.

Le presenti disposizioni si applicano anche a tutto il Commercio ambulante.

Giovane friulano studioso
Vincitore di un premio a Bologna

Ci scrivono da Bologna, 10:

L'egregio dott. Paolo-Daniele Beorchia-Nogris, figlio del compianto cav. avv. Michele di Ampezzo, dalla Facoltà giuridica dell'Università di Bologna, è stato ieri, solennemente proclamato vincitore del Premio Vittorio Emanuele II pel corrente anno. Il dott. Beorchia-Nogris concorreva al premio con la sua poderosa dissertazione (che già gli aveva valso lo scorso luglio la laurea con lode) sul valore e il significato giuridico dell'«alumnus» nel diritto romano.

RIUNIONI ISTRUTTIVE ALLA MILIZIA

A cominciare dal giorno 13 corr. ed ogni giovedì dalle ore 20 alle 21, nella Casa delle Camicie Nere della Legione si terranno riunioni istruttive alle quali sono invitati a partecipare gli ufficiali, graduati, militi e premilitari di Udine e dei paesi vicini che hanno la possibilità di farlo compatibilmente coi loro impegni professionali e di lavoro.

COSPICUE NOZZE
Pontoni - Sirch

Stamane, a S. Leonardo, è seguito il matrimonio el concittadino sig. Giorgio Pontoni con l'avvenente e gentile signorina Maria Sirch, figlia del cav. Giovanni e sorella del Podestà di S. Leonardo.

All'atto nuziale furono testimoni l'ing. Canciani e l'ing. Sirch.

Nella Villa Sirch fu servito un sontuoso rinfresco, a numerosi invitati. Il signorile ambiente era trasformato in una serra fiorita, grazie ai tanti e tanti omaggi floreali pervenuti alla sposa. Facevano bella mostra anche numerosi ricchissimi doni.

Agli sposi il nostro fervido augurio.

I Miserabili

Finchè, per opera di leggi e di costumi esisterà una dannazione sociale, che in piena civiltà, crea artificialmente degli inferni, e complica di una fatalità umana il destino, ch'è cosa divina; finchè non saranno risoluti i tre problemi del secolo, degradazione dell'uomo per miseria, la caduta della donna per fame, e l'atrofia del fanciullo per ignoranza; finchè in certe sfere, sarà possibile l'asfissia sociale; in altre parole e da un punto di vista anche più esteso, finchè su la terra ci sarà ignoranza e miseria, libri come questo potranno non essere inutili.

Hanteville House, 1 gennaio 1862.

VICTOR HUGO

Il Cinema Concerto Eden presentando oggi questo colosso sociale e letterario, può vantare di essere un locale di primo rango, avendo il film «I miserabili» varcato soltanto i cinema di primissimo ordine, e di questo ne può attestare la stampa del Regno che uniformemente è stata concorde nel decretare al film l'appellativo di «film fuori classe» essendo effettivamente un super colosso che non ha riscontro in precedenza; ed in virtù dei successi veramente fantastici ottenuti ovunque.

L'attesa in città ed anche in provincia per queste eccezionali rappresentazioni è vivissima, e si ha modo di affermare che «I Miserabili» porterà certo molto pubblico dal di fuori desideroso di vedere nella realtà il più grande dramma dell'umanità. Per tale circostanza allo scopo di far cosa gradita ai sigg. Forestieri ed alle sigg. Famiglie, acciò abbiano modo di assistere comodamente a detto spettacolo, tutti i giorni il Cinema Eden verrà aperto alle ore 14 (2 pomeridiane) con rappresentazioni continuate. Prezzi normali, escluse riduzioni, tessere, inviti. Grande Concerto Orchestrale.

VOCI DEL PUBBLICO
Un'opera d'arte e due artefici

Spinto da quell'interesse che provo per ogni manifestazione artistica, a qualsiasi genere essa appartenga, volli vedere il tripode in ferro battuto, uscito dalle officine del comm. A. Calligaris che i Combattenti Friulani presenteranno a Sua Eccellenza Mussolini.

Giunto davanti alle vetrine del negozio Basevi, dove è esposto il dono, ne fui sì gradevolmente colpito che rimasi a lungo ad ammirare — dico «ammirare» che, altrimenti, non potrei esprimermi — quella potente opera d'arte. Volli procurarmi il piacere di conoscere pure i nomi degli artefici della modellazione e forgiatura; ed è così che mi compiaccio con Luigi Badini modellatore, e con Francesco Catarozzi forgiatore della eccezionale opera d'arte compiuta. Essi hanno mostrato di essere ben più di semplici copisti e di comuni uomini-macchina; esaminando attentamente il lavoro si intuisce che ai battiti del martello unirono quelli del loro cervello e del loro forte cuore. Il Cattarozzi, padrone assoluto del duro metallo, ha saputo trasfondervi anche lo spirito stilistico del progettante, spirito aristocraticamente moderno unito alla monumentale classicità Romana.

Ne fanno fede la decisa e robusta tecnica del complesso, la potente, quasi ieratica saldezza di certe parti meravigliosamente accoppiate alla nervosa modellazione della quercia. E' indubbio che Sua Eccellenza Mussolini accetterà con piacere quest'opera d'Arte Udinese, che è frutto diretto dalla Regia Scuola Industriale dove il Baldini è valoroso insegnante e il Cattarozzi fu allievo e in essa apprese i primi elementi dell'Arte. Scuola Industriale sorta per merito della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, tanto benemerita — eppure ancora misconosciuta per parte di parecchi cittadini che, avendone i mezzi, avrebbero maggior dovere di appoggiarla.

Giuseppe Chiesa.

Una «osservazione» giustificata al Touring Club Italiano

L'egregio amico sig. Luigi Pagavini ci comunica la seguente lettera ch'egli diresse al Presidente del Touring Club Italiano:

Udine, 10 gennaio 1927.

Ill.mo sig. Presidente del Touring Club Italiano.

«Quale modesto socio del Touring mi permetto di brevemente interloquire circa i titoli della nuova Guida d'Italia, edizione tedesca, in corso di stampa.

Poichè dalla Sua lettera pubblicata nel «Popolo d'Italia» di ieri, risulta che nelle edizioni tedesche i loro titoli saranno tradotti con la definizione di «Oberitalien» pel primo volume e di «Unteritalien» pel terzo, io stento a riconoscere la completa opportunità di tale scelta, perchè, a mio avviso, le dette definizioni, anche se implicano un concetto veramente fisico e geografico, possono in certo qual modo prestarsi — trattandosi di una pubblicazione destinata ad essere quanto più largamente possibile diffusa nei paesi tedeschi — a fare direi quasi il gioco di quei non pochi tedeschi — non sempre benevoli interpreti e giudici delle cose nostre — che potrebbero tradurre a modo loro, certo arbitrariamente, quell'«Unter» dell'«Unteritalien» contenente altresì un concetto di inferiorità non solamente geografica.

«Vorrei sbagliarmi, ma temo invece di essere nel vero nel fare il rilievo che precede; e perciò sarei a proporre che le come sopra progettate definizioni fossero, se in tempo, sostituite con quelle di «Norditalien» e «Suditalien», tanto più che, se la memoria non m'inganna, nei diversi anni da me vissuti in Germania prima della guerra, non ho forse mai letto nè inteso dire: «Oberdeutschland», nè «Unterdeutschland», e neanche «Oberfrankreich», nè «Unterfrankreich», e neppure «Unteritalien», ma sempre «Norddeutschland», «Nordfrankreich» e «Suddfrankreich» e «Suditalien», anche se ho talvolta inteso dire «Oberitalien» invece di «Norditalien», come noi diciamo «Alta Italia» in luogo di Italia settentrionale. Senonchè, naturalmente, ove il titolo del terzo volume fosse cambiato in «Suditalien», anche a quello del primo volume bisognerebbe apportare la analoga modificazione adottando la definizione di «Norditalien».

La vista del titolo da me proposto, pel terzo volume, aiuterebbe nel vasto mondo turistico-intellettuale tedesco, il risveglio della tradizionale nostalgia alemanna per la nostra divina «Suditalien vo die orangen bluchen!...» mentre io temo forte che l'altro titolo, anzichè procurare questo vantaggio, non soltanto lo aiuterebbe a tenersi lontano, ma interverrebbe a quasi alimentare quella mentalità tedesca, più diffusa dopo la guerra, assai poco oggettiva nell'interpretare e giudicare le cose nostre.

Ho sempre vivo il ricordo — che ancora mi punge — di una serie di corrispondenze letterarie, dall'Italia Meridionale, pubblicata, alcuni anni prima della guerra, sull'allora assai autorevole e diffusa «Frankfurter Zeitung» di Francoforte s/M, recanti tutte il sopratitolo di «Briefe aus Halbafrica». Al ricordo appunto di questa ingiuriosa definizione (significa: Semiafrica), ravvivatomi proprio dal titolo «Unteritalien», devo la spinta a rivolgerLe queste righe, di cui La prego di gradire la schietta bontà dell'intenzione, scusando la forma non certo pari all'altezza del delicato argomento.

Col massimo ossequio

dev.mo

Luigi Pagavini

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Udine: Sistemaz. Vicolo Porta e Via d'Azeglio — Pontebba: Aumento assegno alla maestra Buzzi — Palmanova: Alienaz. appezzamento terreno al sig. Berton — Sagrado: Sistemazione Asilo Infantile — Ravascletto: Prelevamento fondi depositati in c/c alla Cassa di Risparmio per lavori straordinari alle strade comunali — Ioannis: Spese trasporto scolaresche a Redipuglia — Rive d'Arcano: Affitto locale ad uso ambulatorio medico chir. — S. Vito Tagl. Osp. Civile: Acquisto casa del cappellano — Trivignano: Contratt. mutuo colla Cassa DD. PP. per costruzione case impiegati — Udine: Casa di Ricovero: Nuovo Regolamento interno — Treppo Carnico: Sottoscrizione Prestit del Littorio — Trivignano, Tavagnacco, Treppo Grande: Sottoscrizione Prestito Littorio anche da parte dipendenti comunali — Paularo: Contributo Catt. Amb. Agricoltura Campoformido: Contributo Catt. Amb. di Agricoltura — Paularo: Installazione cabina telefonica in Salino — Morsano: Assegno all'incaricato di suonare le campane per la scuola — Paluzza: Contributo all'incaricato di suonare la campana dei Caduti — Chions: Contributo annuo all'Associaz. Mutilati — Spilimbergo: Sv. cauzione prestata dalla Banca Frisacco per il servizio di Tesoriere durante la gestione in Firenze 1917-1918 — Udine II Mand.: Sv. cauzione prestata dalla Banca Frisacco per servizio di Tesoreria dei comuni II Mand. durante l'invasione nemica — Latisana: Concessione sussidio annuo all'Ospizio Marino Friulano — Premariacco: Contributo Catt. Amb. Agricoltura — Feletto Umberto: Contributo Catt. Amb. Agricoltura — Premariacco: Contributo gruppo Balilla — Maniago: Reg. biblioteca scolastica — Pordenone: Vendita di due baracche — Colloredo Mont.: Aumento sussidio alla Cong. Carità — Lestizza: Concorso nella spesa per prolungamento autocorriera Udine-Talmassons — Villa Santina: Concessione piante alla Ditta De Antoni — Lauco: Concessione gratuita piante alla fabbriceria — Ravascletto: Domanda latterie Ravascletto-Campivolo e Zovello per impianto motore elettrico — Moruzzo: Reg. riscossione dazio energia elettrica — Pontebba: Adesione federaz. Enti Autarchici — Palmanova: Contributo milizia Balilla e Avanguardisti — Artegna, Cerno di Rosazzo: Contributo Cattedra Amb. di Agricoltura — Aiello: Contributo annuo pro pellegrinaggio al Santuario Madonna di Barbana — S. Odorico: Interessi da corrispondere all'Esattore per antecipazioni — Palmanova: Spese per costruzione palco per banda cittadina e per la tombola — Premariacco: Contr. Ossario Grappa — Aiello: Cons. daz.: Reg. gest. in economia — Pasian Prato: Ades. Feder. Prov. Enti Autarch. — Pontebba: Concorso Comune per impianto telef. — Forni Sopra: Acquisto azioni Soc. Idro-elett. Fornese — Tolmino: Contr. Ente Naz. per la tutela coltura italiana all'estero — Sedula, Bergogna: Contributo Cattedra Amb. Agricoltura — Chiapovano: Aggiornamento tabella prezzi medi per applicaz. tassa sul bestiame — Aviano, S. Giovanni Manzano, Paluzza, Rivolto, Claut: Tassa famiglia — Tolmino, Sottoscrizione Prestito Littorio dipendenti com. — Bergogna, Serpenizza, Sedula, S. Quirino, Forgaria, Farra, S. Vito Tagl., Buttrio, S. Giorgio Rich., Pozzuolo, Oltresonzia: Sottoscrizione Prestito Littorio — Muzzana, Turgn., Buia: Cong. Carità Sottoscrizione Prestito Littorio — Claut: Anticipo fondi Imp. Comunali per sottoscrizione prestito Littorio — Pontebba: Prelievo somma depositata per Prestito Littorio e decurtazione debito per acquisto immobili — Paularo: Contributo alla Federaz. Enti Autarchici — Pasian Prato, Medano: Contributo Catt. Amb. Agricoltura — Tolmezzo: Ospedale Civile: Aumento salario al personale inserviente e concessione seconda indennità caro-viveri al Segretario ed infermieri — Lusevera: Modifica Reg. organico — Pagnacco: Aumento salario stradino provvisorio — S. Vito Fag.: Compenso straord. per compilaz. registri anagrafici — Pasiano Pord.: Compenso straordinario alla Guardia Comunale — Coseano: Provved. per sistemazione anagrafe — Udine: Trans. con Ditta Olivo per lavori eseguiti Istituto Tecnico Cons. danni guerra — Cordovado: Contributo trasporto salma mutilato guerra Innocente — Osoppo: Contributo Ossario Pasubio — Contributo Lapide a Domenico Fabris — Monte San Vito: Assicurazione cauzione contro incendio — S. Giorgio Nog.: Sussidio alla scuola serale — Nimis: Sv. cauzione ponte Torre — Basiliano: Contributo battaglia grano — Nimis: Tassa industrie e patente 1927 — Rigolato: Sussidio all'Osp. Marino Friulano — Lauco: Soccorso danneggiati alluvioni — Travesio: Alienazione ritagli stradali — Rive d'Arcano: Vendita ritagli stradali e trattat. privata — Marano: Sv. cauzione prestata a garanzia servizio pesa pubblica in pescheria — Fanna: Provv. per alloggio cappellano — S. Vito Torre: Vendita terreno comunale — Buia: Sussidio alla costituenda Sez. Mutilati ed Invalidi guerra — Sussidio al costituendo gruppo Balilla — Sussidio alla Congregazione di Carità — Forgaria: Abbonamento alle riviste «Il Podestà» ed al «Corriere dei Comuni» — Premariacco: Cong. Carità: Sottoscrizione Prestito Littorio — Ioannis: Sottoscriz. Prestito Littorio — Porcia, Topogliano, Corno Rosazzo, Pravisdomini, Budoia, Pozzo, S. Vito Tagl. (Istituto Falcon Vial). Premariacco, Vito d'Asio, Lauco, Faedis: Sottoscrizione Prestito Littorio. Gorizia: Serv. telefonico: Convenzione con la Società Telefonica — Arta: Acquisto terreno per rettifica stradale — S. Giorgio Rich.: Vendita area al sig. Pascutto — Mariano: Alienazione immobile — Gorizia: Congregazione di Carità: Accett. stabile via Alvarez 5 — Forni Avoltri: Cessione gratuita terreni a Vidale Guido — Attimis: Autorizzazione al Commiss. Prefett. a stare in giudizio — Rive d'Arcano: Aumento tassa all'Esattoria Com. — Ragogna: Interesse da corrispondersi all'Esattore per anticip. di Cassa — Basiliano: Spesa per festeggiamenti in memoria della medaglia d'oro Capit. Castelbarco-Visconti — Verzegnis: Sottos. azioni privilegiate della Soc. An. Ind. marmi di Tolmezzo per l'ammontare di L. 5000 — Basiliano: Contributo Monumento Cesare Battisti — S. Vito Tagl. Aumento indennità servizio attivo dipendenti Comunali — Paluzza: Tassa vetture domestici 1927 — Treppo Grande: Tassa famiglia 1927 — Chiapovano: Tasse esercizio rivendita riscoss. per il 1926 — Udine: Applicazione imposta sulle industrie — Codroipo, Forni Sopra, Tassa famiglia esercizio e rivendita 1927 — Rivolto, Claut: Tassa esercizio 1927 — Rive d'Arcano: Reg. tassa occupazione spazi e aree pubbliche — Premariacco: Aumento un quarto tariffa tasse com. sul bestiame cani, vetture e domestici — Udine: Convenzione colla tramvia S. Daniele per binario raccordo del Cotonificio colla linea tramviaria — Aquileia: Accettazione in consegna strada ex militare Fiumicello-Terzo — Udine: Sistemazione Via Bersaglio — Cividale: Classificaz. strade ex militari tra le comunali — Cordenons: Assunzione tassa dovuta da privati al Cons. Roggiale — Paluzza: Istituz. servizio automobilistico Paluzza-Timau contributo annuo — Arta, Tramvia del But: Assunzione mutuo L. 53.000 — Tolmezzo: Aumento di un quarto tariffa daziaria anno 1925-1926 — Montenars: Aumento di un quarto tariffa daziaria 1926 per bevande alcooliche — Reg. riscossione dazio sull'energia elettrica.

AFFARI RINVIATI

Aiello: Alienaz. titoli di rendita consolidato 5 per cento al portatore — Vertovino: Reg. polizia municipale — Descla: Reg. organico per impiegati comunali — Paularo: Gratificaz. e conferimento medaglia d'oro al segret. Comunale — Montenars: Modificazione tariffa daziaria. — Maniago: Reg. organico profess. Ist. Tecnico Comunale — Arzene: Istituz. posto stradino.

AFFARI VARII

Vito d'Asio: Ricorsi vari contro tassa famiglia e esercizio 1922-23 (parte approva e parte respinge) — Magnano Riv.: Ricorso contro tassa famiglia F.lli Urli (respinge) — Pinzano e Marano: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali (non approva).

Si vuol rovinare la strada che conduce a Godia

L'opposizione del Comune ad un decreto delle Ferrovie

Via Liguria è quella strada che da Vat porta a Godia e quindi a Povoletto, Faedis, Attimis; una via di grande transito, quindi, poichè mette in comunicazione la città con la regione pedemontana da Cividale a Nimis.

Appena fuori di Vat, via Liguria attraversa il binario della Pontebbana, passaggio a livello che a termini d. legge 1921 è incustodito. Da quell'epoca sono già avvenuti tre investimenti per il fatto che il casello N. 3-907 impedisce a coloro che debbono passare, la visuale della linea.

Da notarsi che in quel punto viene anche ad innestarsi via Torino che parte da Paderno, e che arrivata in rettilineo alla Pontebbana senza attraversarla la costeggia per pochi metri fino a via Liguria. La direzione delle Ferrovie, preoccupata dagli investimenti, propose a suo tempo al Comune di Udine una variazione della strada e cioè: chiudere l'attuale passaggio a livello ed aprirne un altro più a monte, di fronte alla fontana pubblica posta sulla piazzetta dei caseggiati oltre la linea; portare la fontana stessa nella strada cieca che risulterebbe così in luogo della piazzetta suddetta.

Osservò il comune che in questo modo verrebbe rovinata via Liguria, la quale da rettilinea come è attualmente, verrebbe ad essere in quel punto con due curve ad angolo retto una per entrare nel passaggio, l'altra per uscirne e ritornare nella sede di prima, mentre via Torino venendo a terminare proprio all'imbocco dello passaggio a livello renderebbe più difficoltoso e pericoloso il passaggio.

Il Comune proponeva invece l'abbattimento del casello 3-907, o l'istituzione del guardabarriera con relativo carico nella spesa da parte delle Amministrazioni Comunale e Provinciale.

La Direzione delle Ferrovie non accolse questa equa proposta, e intende ora dar mano ai lavori facendoli dichiarare di pubblica utilità.

Il Commissario Prefettizio comm. Caveri per quanto ci consta ha fatto opposizione a questo decreto e speriamo che essa valga ad evitare che una arteria così importante venga deturpata con un lavoro che non è sempre [illegible] giovare allo scopo per il quale si vorrebbe costruirlo.

Un dono dell'on. Mussolini per le gare sciatorie

E' pervenuta notizia alla Sciatori Udinesi, che S. E. il Capo del Governo on. Mussolini, ha destinato un dono per le grandi gare che si svolgeranno a Tarvisio domenica 23 gennaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(11 gennaio)

Nati vivi: maschi 3.

Matrimoni: Mario Fantuzzi gerente di negozio Mario Turco impiegata.

Morti: Cesare Schiavi fu G. B. calzol. a. 72 — Virginia Fabbro Picco contad. a. 47 — Ant. Zaninotti fu Giov. bracciante a. 76 — Leonardo Sinacco fu Gius. operaio a. 76 — Emilia Fusari Giorgini fu Gius. casalinga a. 69 — Davide Giavon fu Luigi impieg. a. 53.

I componenti della Giunta Provinciale Amministrativa per il 1927

Il Prefetto comm. Agostino Iraci, ha così Determinato: la Giunta Provinciale Amministrativa in sede di tutela per l'anno 1927.

Componenti di diritto: Effettivi: Prefetto, presidente — cav. uff. dr. Castellani Giuseppe, cav. uff. dr. Pellegrini Domenico consiglieri di Prefettura — Intendente di Finanza — cav. uff. rag. Padova Giacomo, ragioniere capo.

Supplenti: Vice Prefetto, presidente — cav. Riccardo De Beden, cons. di Prefettura — Vive Intendente di Finanza — cav. rag. Umberto Castagnoli, primo ragioniere.

Componenti elettivi: effettivi: avv. Donati Mario, avv. Marsure Nello, ing. cav. uff. Faleschini Luigi, dott. Roiatti Gino, cav. uff. dott. Pitotti Giuseppe, cav. avv. Bocini Mario.

Componenti elettivi; supplenti: Pinausig avv. Pietro, Quaglia avv. cav. Gio Batta, Margarita avv. Domenico, Fabris avv. Nicolò. Antonini geom. Lino, Barich ing. Silvano.

Ing. Someda Fabio quale componente aggiunto per la risoluzione dei ricorsi in materia di tributi locali a termini dell'art. 4 del R. Decreto legge 19 novembre 1921 numero 1724.

Segretario dott. D'Elia Giovanni vice segretario di Prefettura.

L'orario per le adunanze della Giunta Provinciale Amministrativa in sede di tutela è stabilito al martedì di ogni settimana come appresso: nei mesi di novembre dicembre gennaio febbraio e marzo alle ore 14 nei mesi di aprile maggio giugno ottobre alle ore 15, nei mesi di luglio agosto e settembre alle ore 16.

Qualora il martedì dovesse cadere in un giorno festivo la seduta verrà tenuta il mercoledì prossimo alla stessa ora.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Pietro Ballico: Famiglia Mizzau 10, Famiglia Lucchini S. Giorgio della Richinvelda 10.

Dal sonno alla morte

Abbiamo ieri pubblicato l'annuncio mortuario col quale l'impresa Rizzani comunicava l'improvvisa perdita del suo affezionato collaboratore, e per molti anni, Davide Giavon.

Era diffatti, il Giavon, da molti anni addetto all'impresa: ancora, da quando erano vivi i vecchi titolari ing. Antonio e Leonardo — e aveva poi continuato con il sempre ricordato comm. Leonardo Rizzani juniore e poi sotto a direz. del figlio di lui comm. Antonio, sempre in un posto di grande fiducia.

Egli fu trovato morto, per paralisi cardiaca, ieri mattina, nel proprio letto. Si era coricato senza accusare nessun malore, la notte di lunedì: era stato anzi a passare, come di consueto, la mezz'ora di svago con gli amici. Ed era passato, si può dire, dal sonno alla morte, placidamente, a soli 53 anni.

Fragilità della vita umana! E tanto più impressiona il vederla troncata così, nella piena vigoria degli anni e della operosità.

Alla memoria di Davide Giavon, l'esperto ed affezionato collaboratore della impresa per la quale aveva dedicata la propria attività, il saluto accorato dell'amicizia; alla sua famiglia, ai congiunti, le nostre condoglianze.

UN LUTTO

La famiglia del rag. Riccardo Cargnelli vice direttore della locale Banca Commerciale Italiana è stata colpita da grave lutto con la perdita del caro Vittorino, di anni quattro, spirato ieri sera dopo repentino e cruele morbo. Ai edsolati genitori le nostre più vive condoglianze per la atroce sventura abbattutasi sulla loro casa.

UN BARBIERE DERUBATO DI VINO

Il barbiere Giuseppe Canciotto abita sulla piazzetta Valentinis. Egli tiene in un andito ad uso repostiglio una botte di vino, che ignoti hanno allegramente spillato. E bastasse il vino, gli rubarono anche alcuni chilogrammi di lana per materasso cagionandogli un danno di lire 200 circa.

I LADRI IN VIA MERCERIE

Altro furto è avvenuto in danno del signor Casarsa Balilla di Tedio abitante in via Mercerie N. 2 al III piano. Ignoti ladri da una terrazza rubarono parecchi effetti di lingeria e vestiario posti a sciarinare, per un complesssivo valore di lire 350.

UN FURTO AL CANAPIFICIO UDINESE

E' stato denunciato alla R. Questura un audacissimo furto avvenuto agli uffici del Canapificio Udinese sulla Riva Bartolini, in pieno meriggio. Approfittando dell'ora in cui gli impiegati si recano a colazione, un ignoto ladro, mediante chiave falsa aprì la porta dell'ufficio, e penetrato nell'interno da un cassetto rubò 800 lire, gli incassi della mattinata.

Quando gli impiegati ritornarono alle 14 al lavoro, constatarono l'audacissimo furto, e si accorsero anche che oltre il denaro, il ladro aveva preso una quindicina di chilogrammi di corda.

LIEVEMENTE FERITO DA UN COLPO DI FLOBERT

Ieri nel pomeriggio, fu medicato al nostro Ospedale il ventenne Sante Danelutti di Giuseppe di San Gottardo, per una escoriazione al gomito sinistro, giudicata guaribile in pochi giorni.

Il Danelutti riferì d'essere stato colpito da un colpo di Flobert accidentalmente sparato mentre si trovava nel laboratorio zoccoli Buiatti in Via Maniago.

Un concorso governativo

E' noto come le industrie estere del tabacco facciano a gara nel presentare ai consumatori i loro prodotti condizionati in scatole veramente artistiche, finite con ogni eleganza e signorilità. In tale gara non può rimanere estraneo il Monopolio italiano che sta prodigando ogni cura per il continuo miglioramento dei prodotti dell'industria nazionale del tabacco; prodotti che per la loro bontà già si impongono al gusto del consumatore e si affermano sempre più anche all'estero. Pertanto, il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Privative - ha bandito un concorso per l'esecuzione di disegni e motivi ornamentali da riprodursi sulle scatole di alcuni tipi di sigarette di lusso. I premi in concorso sono cinque, di cui uno da L. 5000, un altro da L. 2000 ed altri tre da L. 1000 ciascuno.

Segnaliamo la lodevole iniziativa della Amministrazione delle Privative e non dubitiamo che gli artisti italiani vorranno dare, anche in questo campo, larga manifestazione della loro ispirazione geniale.

Il bando, con tutte le norme che disciplinano il concorso, è visibile presso tutte le Intendenze di Finanza e le Camere di Commercio del Regno.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio Metereologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a O.: 752.98 — temperatura: 2 — umidità (da 0 a 100): 77 — vento: N. E. debole — nebulosità: 2 — stato del tempo: bello.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 9.7; minima 1.4.

SPORT

Zugliano F. C. batte Albatros 2 a 1

Domenica sul campo Norge, si svolse la prima partita del girone di ritorno, di «Campionato Friulano II. Categoria, tra la promettente squadra del Zugliano F. C. e l'Albatros.

Alle 13 precise l'arbitro sig. Comini I. fischia l'inizio dell'incontro. Il portiere del Zugliano è subito impegnato da un bellissimo tiro dell'Albatros, da lui parato con un magnifico tuffo. Durante tutto il primo tempo i zuglianesi cercano ansiosamente la via del goal ma inutilmente, varie propizie occasioni, rimangono infruttuose.

L'intervallo trova le due squadre zero a zero. Nel secondo tempo, i zuglianesi, sebbene sfavoriti dal vento, sanno imporsi agli avversari, e segnano il primo punto per merito del centro attacco, ma pochi minuti dopo l'Albatros pareggia. I Zuglianesi si rianimano per ottenere il punto della vittoria. L'arbitro a 5 minuti della fine concede un calcio di rigore per un fallo dell'Albatros sulla linea fatale, che il Zugliano trasforma imparabilmente nel punto della ben meritata vittoria. Pubblico scorretto. Buono l'arbitraggio.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

Cinema MODERNO Teatro

(Gestione Anonima Pittaluga)

* * *

Oggi, 12 gennaio, ultimo giorno del bellissimo lavoro. Dal teatro allo schermo

PEG DEL MIO CUORE

L'arte impareggiabile di EMMA GRAMATICA ha reso popolare anche in Italia il capolavoro di Hartley Manners, da cui è tolta l'omonima film inscenata dalla celebre Casa «Loew - Metro» per l'interpretazione di

LAURETTE TAYLOR

Successo - Sala riscaldata.

Imminente: **IL LUPO SOLITARIO** con JACK HOLT

Cinema CECCHINI Teatro

Mercoledì 12 e giovedì 13 Gennaio

Gli adoratori del diavolo

Protagonista SESSUE HAYAKAWA

Questa vicenda si svolge nel quartiere latino di New York; vi prendono parte personaggi di nazionalità orientale che danno soggetto a tutta la suggestività degli intrighi dell'Oriente misterioso. Il protagonista sostiene con eguale ricerca d'espressioni due distinte parti con riuscitissimo effetto. SESSUE HAYAKAWA di cui abbiamo già programmato con crescente successo lavori a sfondo orientale è un attore che ha saputo prendere potentemente il pubblico per la forza, la vigoria, la robustezza delle sue interpretazioni, tagliate nettamente nella più poderosa linea drammatica avventurosa

Prossimamente:

...E TU MI SPOSERAI con COLLEN MOORE

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

UN BOLLENTE GIOVANE ....

Certo Giovanni Staurl, d'anni 25, di Attimis, il 24 luglio 1924 recavasi dalla frazione di Costaperaria a quella di Porzus, accompagnandosi a certa Luigia Trecogna. A certo punto della strada lo Staurl tentò usare violenza alla ragazza, ma questa si oppose con ostinata tenacia. L'altro, allora, inviperitosi, la gettò a terra con forza tale da produrle la frattura di una clavicola, lesione guarita in 90 giorni.

Il processo, svoltosi ieri in Tribunale, terminò con la condanna dello Staurl a mesi quattro per la tentata violenza e a mesi 3 per le lesioni, col beneficio della condizionale.

IN CONTUMACIA

Il 20 giugno 1924 certa Maria Salvador fu Giovanni, d'anni 36, si presentò all'Ufficio postale di Barcis riscuotendo un mandato di lire 480, intestato a Marianna Bet, e firmandolo con tale nome. Ieri è stata giudicata in contumacia per falso e truffa.

Neppure la parte lesa è comparsa all'udienza, essendo nel frattempo deceduta. Sfilano, invece alcuni testi, i quali riferiscono che le due donne facevano vita in comune e che perciò l'una poteva essere stata incaricata dall'altra di riscuotere il mandato.

Il Tribunale assolve la Salvador, per insufficienza di prove.

LA CONDANNA di un ex SINDACO

l' 7 gennaio 1924 fu nominato Commissario prefettizio del comune di Segnacco il geom. Nino De Gaetano. Il nuovo commissario trovò che certo Baselli Francesco, il quale aveva avuto dal Comune, a mezzo del Consorzio Mandamentale, 327 chili di zucchero per un importo di 2000 lire, figurava ancora tra i debitori, lo invitò a pagare ma il Baselli, a sua volta, rispose di aver già versato l'importo all'ex Sindaco Giovanni Della Giusta, chiera in carica nel 1922.

Notificò allora il Commissario al Della Giusta l'obbligo a lui spettante, ma questi non si fece vivo perchè emigrato all'estero. Fu perciò denunciato ed ora viene giudicato in contumacia.

Diversi testimoni confermano l'accusa. Il Tribunale infligge al Della Giusta, sei mesi e 65 lire di multa col perdono.

Domani

Giovedì 13 Gennaio 1927

alle ore 18.30 (6.30 pom.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'Estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per **L. 500.000,** a beneficio del patriottico Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino.

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna termina alle ore **17,** e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ultime ore di vendita delle cartelle e Buste della Fortuna.

Auguri sinceri a tutte le persone generose che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna, al buon fine di questa benefica, umanitaria e patriottica Tombola Nazionale.

RINGRAZIAMENTO

Il Prof. Adriano Lami ringrazia pubblicamente l'egregio **dott. PAOLO MARZUTTINI** che sapientemente e felicemente gli curò il figlio colpito da grave bronco-polmonite e attesta la sua riconoscenza.

Udine, 11 gennaio 1927.

ULTIMA ORA

Il riordinamento delle circoscrizioni Provinciali

La pubblicazione del decreto

ROMA, 12. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio Decreto Legge concernente il riordinamento delle circoscrizioni Provinciali e la creazione delle 17 nuove provincie. Per la provincia di Gorizia, il decreto così fissa i termini: Provincia di Gorizia (eccettuato il comune di Chiopris Viscone) e del Circondario di Tolmino.

Il Comuni di Lucinicco, Piedimonte del Calvario, Salcano, San Pietro di Gorizia e San Andrea di Gorizia sono uniti al Comune di Gorizia.

Le condizioni dell'unione dei Comuni sopraindicati saranno determinati dai prefetti delle rispettive provincie sentito il parere delle giunte amministrative.

IL PERSONALE

Art. 5. — Il personale delle nuove provincie sarà tratto in quanto possibile da quello delle provincie nelle quali è staccato il territorio destinato a costituire le nuove circoscrizioni. In caso di contestazione decide il ministro per l'Interno contro il quale non è ammesso ricorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale. La spesa complessiva del personale delle provincie di nuova istituzione e di quelle il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato per effetto del presente decreto non potrà in alcun caso essere superiore a quella che alla data del 18 settembre 1926 sostenevano le provincie ex territorio delle quali sono state formate le nuove circoscrizioni.

Art. 6. — Al personale delle provincie che sia dispensato dal servizio per soppressione o riduzione di organici in applicazione al presente decreto può essere fatto il trattamento stabilito dall'art. 3 del R. D. 27 maggio 1923 N. 1177. Al detto personale non è applicabile per la durata di due anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto il limite di età per l'ammissione a concorsi presso le amministrazioni provinciali ed è attribuita nei concorsi stessi per la medesima durata anzidetta il titolo di preferenza a parità di meriti. Contro i provvedimenti di dispensa dal servizio per soppressione o riduzione di organici in applicazione del presente decreto è ammesso solo ricorso al ministro per l'Interno che decide con decreto contro il quale non è consentito gravame nè in sede amministrativa, nè giurisdizionale.

Art. 7. — Con decreti reali da promuoversi dai ministri competenti potrà essere fatto obbligo a due o più provincie di provvedere in consorzio a determinate spese o servizi di carattere obbligatorio.

GLI AFFARI IN CORSO DOVRANNO ESSERE ESAURITI

Art. 8. — Tutti gli affari amministrativi e giurisdizionali che alla entrata in vigore del presente decreto risulteranno in corso presso le preesistenti prefetture continueranno ad essere trattati fino alla loro definizione che dovrà compiersi entro il termine massimo di quattro mesi dalla data anzidetta, dagli stessi organi ed uffici che ne furono inizialmente investiti.

Art. 9. — I consigli provinciali in carica nella provincia il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato per effetto del presente decreto sono sciolti. Finchè non sia provveduto alla costituzione della amministrazione ordinaria delle provincie indicate nell'art. 1 e di quelle il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato in dipendenza della formazione delle nuove circoscrizioni è data facoltà al ministro per l'Interno di provvedere alla gestione straordinaria di esse.

LA SEPARAZIONE PATRIMONIALE

Art. 10. — Con decreti reali su proposta dei ministri competenti, sarà provveduto ad approvare i progetti da stabilirsi d'accordo fra le amministrazioni provinciali interessate o d'ufficio. In casi di dissenso per la separazione patrimoniale, per il riparto delle attività e delle passività, anche di carattere continuativo, nonchè a quanto altro occorra per la esecuzione del presente decreto contro i decreti reali di cui sopra non è ammesso ricorso, nè in sede amministrativa nè in s de di giurisdizione.

Il Governo del Re è autorizzato a procedere alla revisione delle attuali circoscrizioni giudiziarie per porle in armonia con le nuove circoscrizioni provinciali.

Una geniale forma di sottoscrizione lanciata dall'Istituto delle Assicurazioni

ROMA, 12. — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che già ha concorso largamente al successo del prestito con cospicui contributi diretti e mobilitando tutta la sua potente organizzazione periferica per la propaganda e la raccolta delle sottoscrizioni, ha ideato una speciale tariffa assicurativa che lancia ora, avvicinandosi il termine fissato per la sottoscrizione, e che darà modo al pubblico di sottoscrivere ratealmente al prestito del Littorio pur godendo dei benefici tutti propri all'assicurazione. La forma abbinata al prestito approvata con decreto 30 dicembre u. s. dal ministero dell'Economia nazionale, avrà la durata di 10 anni e sarà consentita senza la formalità della visita medica.

Tenuto conto dell'elevato saggio di interesse su cui l'istituto può contare durante il periodo di assicurazione nel quale il titolo è per legge inconvertibile, i premi dovuti dagli assicurati sono notevolmente ridotti rispetto alla tariffa ordinaria. La raccolta delle proposte dovrà essere chiusa al 31 marzo p. v.

Gli Italiani d'America Ai vincitori della Coppa Schneider

La prima targa presentata a Mussolini

ROMA, 12. — Stamane a palazzo Viminale S. E. l'on. Mussolini ha ricevuto il comm. Luigi Freddi il quale per incarico di Luigi Barzini, ha presentato al Capo del Governo la prima fusione in argento ed oro della targa «L'Arciero» e una pergamena alluminata, offerta dagli italiani di America per il tramite del «Corriere d'America» al Duce e agli aviatori italiani vittoriosi della coppa Schneider. La targa è stata plasmata, fusa e patinata in tre giorni. Un altro esemplare in argento e oro destinato al maggiore Bernardi e altri 20 esemplari in bronzo saranno inviati ai piloti, agli ingegneri e ai tecnici italiani.

Nobilissima è poi la dedica dettata da Barzini della pergamena.

Per la riunione della conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 12. — Il generale Von Pawels accompagnato da Forster si è recato ieri sera all'Alto Comitato Militare Interalleato dove ha avuto luogo un colloquio col generale Baratier sotto capo di Stato Maggiore del maresciallo Foch e presidente della Commissione di investigazione della Società delle Nazioni. I delegati tedeschi hanno già preso o prenderanno contatto con gli altri esperti interalleati. Essi continueranno i loro passi nella giornata di domani. La data della riunione della conferenza degli ambasciatori non è stata ancora fissata.

Un vescovo e cinque sacerdoti cattolici arrestati al Messico

PARIGI, 11. — L'Agenzia Havas ha da Messico: Il vescovo mons. Cavasco segretario dell'Episcopato cattolico Messicano e 5 sacerdoti sono stati arrestati. Mons. Cavasco servì varie volte di tramite fin dal principio del conflitto nelle relazioni del Governo messicano e la Chiesa Cattolica.

La camera francese si elegge a presidente un socialista

PARIGI, 12. — La sessione ordinaria del Parlamento è stata aperta oggi alle due assemblee. I decani hanno pronunciato i discorsi d'occasione. Il Senato non ha tenuto che una seduta di pura forma e eleggerà domani il proprio presidente. Alla Camera invece è stata immediatamente aperta la votazione per l'elezione dei membri all'ufficio di presidenza. Al primo scrutinio Marainot ha ottenuto 161 voti, il socialista Buisson 145, il radical - socialista Bonisson 112, il deputato della sinistra radicale Bonilloux 40 e il radicale socialista Brunet 23. Nel secondo scrutinio nel quale sono rimesti di fronte il socialista e un radicale socialista Boisson e Maginot della sinistra repubblicana, Maginot ha ottenuto 171 voti, Boisson 171 e Bonisson 130. Al terzo scrutinio il radical - socialista Bonisson si è ritirato in favore del socialista Buisson che è rimasto eletto con 284 voti contro 186 dati a Maginot. Nei corridoi della Camera si ritiene che l'elezione di Buisson alla presidenza della Camera non costituisca tanto una manifestazione politica quanto un successo personale del nuovo presidente. Buisson infatti era sicuro del suo successo poichè al terzo scrutinio si sapeva che doveva beneficiare dei voti che gli avrebbe dato le sinistre. Buisson fu eletto deputato per la prima volta il 7 maggio 1889 e fu rieletto in tutte le elezioni successive. La Camera procederà domani all'elezione del vice presidente.

Il tasso di sconto ribassato in Germania

BERLINO, 12. — La Reichsbank ha ribassato il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento mentre l'interesse sulle anticipazioni sui titoli resta invariato al 7 per cento.

S. M. il Re visita la stazione radiofonica ai Parioli

ROMA, 12. — S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante gen. Cittadini, dall'amm. Rota e dal colonnello Messe si è recato a visitare la stazione trasmettente dell'Unione radiofonica italiana ai Parioli ivi ricevuto dal vicepresidente della Società marchese Solari, dal cav. Pardo e dai dirigenti della stazione. Il Sovrano dopo aver esaminato attentamente gli impianti della stazione si è vivamente interessato dei risultati ottenuti dallo sviluppo della radiotelefonia circolare.

L'inizio dell'anno giuridico a Torino presente S. A. R. il Principe ereditario

TORINO, 12. — Ieri ha avuto inizio l'anno giuridico. Alla cerimonia che questo anno ha assunto in particolare carattere di solennità sono intervenuti S. A. R. il principe di Piemonte accompagnato dal suo primo aiutante di campo e dal generale Petitti di Roreto, S. A. R. il Duca d'Aosta, S. A. R. il Duca di Pistoia, S. E. il card. Gamba, il Prefetto, Comandanti del Corpo d'Armata della Divisione e della Prima zona della milizia, molti professori universitari e di magistratura. Il primo presidente della corte gr. uff. Torella ha salutato i Principi intervenuti a nome della magistratura, quindi il comm. Rabicla sostituto procuratore generale ha pronunziato il discorso ufficiale.

Vile imboscata nel vicentino Un segretario politico ucciso

VICENZA, 11. — La scorsa notte Dante Cecchetto trentenne segretario politico del Fascio di Gambugliano, paese nella valle alta dell'Astico, è rimasto vittima di una vile imboscata tesagli da due sovversivi, i fratelli Angelo ed Eliseo Cielo. Inscenata in un'osteria del paese tra il Cecchetto ed i fratelli Cielo era sorta una disputa degenerata in rissa che poco dopo però parve sedata. Più tardi verso mezzanotte uscito per rincasare a pochi passi dall'osteria il Cecchetto venne colpito ripetutamente da colpi di fucile da caccia sparati contro di lui dai fratelli Cielo nascosti dietro una siepe. Gli assassini latitanti sono attivamente ricercati dalla polizia e da militi della milizia nazionale che perlustrano i monti e le campagne vicine.

Armi sovversive scoperte dai militi in Piemonte

TORINO, 11. — Da ufficiali e militi della M.V.S.N. è stato scoperto presso Collegno un deposito di armi che presumibilmente, da un documento rinvenuto nella canna di una mitragliatrice fuori uso, si ritengono risalire al periodo immediato del dopo-guerra, precisamente al periodo in cui la regione piemontese fu travagliata dai moti rivoluzionari bolscevismo.

Nel deposito sono stati rinvenuti 34 fucili militari, ordigni per mitragliatrici un cannoncino da trincea una cassa di caricatori, elmetti, bombe a mano e tubi di gelatina. La polizia e la milizia nazionale proseguono nelle indagini per scoprire altri depositi e assodare eventuali responsabilità.

Una grande strada automobilistica Berlino - Lipsia - Monaco - Roma

LIPSIA, 12. — Alla presenza dei rappresentanti del governo degli stati e delle città tedesche interessate è stata tenuta, per iniziativa della città di Lipsia una conferenza nella quale è stato discusso il progetto per la costruzione di una strada automobilistica Berlino — Lipsia — Monaco — Roma. Il consigliere ministeriale Speck ha dichiarato che la costruzione di una speciale autostrada lunga 668 km. costerebbe 267 milioni di marchi, mentre adattando la rete di strade esistenti ai bisogni del traffico automobilistico sarebbe sufficiente un terzo di tale somma. Gli intervenuti si sono comunicati in favore di un tale adattamento decidendo di creare a Monaco una comunità di lavoro per i lavori preparatori.

L'epidemia influenzale in Europa Francia e Svizzera le più colpite

Numerosi decessi

GINEVRA, 12. — Dalle informazioni giunte alla sezione d'igiene della società delle Nazioni dalle amministrazioni sanitarie dei vari paesi circa l'attuale stato della epidemia influenzale risulta che mentre in Italia la situazione sanitaria è eccellente, e in Germania si segnala soltanto un aumento del numero dei casi di infezione alle vie respiratorie superiori, in Inghilterra, in Norvegia, in Svezia e in Cecoslovacchia i casi di influenza non presentano alcuna frequenza anormale in relazione alla stagione. Nel Belgio, in Danimarca e nella Spagna si segnalano numerosi casi e scarsi decessi. In Francia si segnala invece una certa frequenza di casi mortali dovuta generalmente a bronco-polmonite e specialmente numerosa fra le donne e le persone di età avanzata. In Svizzera è segnalata una estesa epidemia decrescente ora nei cantoni di Basilea e di Ginevra, e recrudescente nei cantoni Zurigo e Soletta. I cantoni colpiti dall'epidemia hanno chiuso le scuole e proibite le visite agli ospedali.

Contingenti americani sbarcati a Nicaragua

MANAGUA (Nicaragua), 11. — Contingenti navali degli stati Uniti sono sbarcati ieri a Prinzapolca, porto situato a 130 Km. nord di Bluefield. La città è stata dichiarata zona neutra.

Raicevich squalificato!?

NEW YORK, 11. — La Commissione sportiva pretendeva che nel match con Stechker, Raicevich lottasse quantunque ammalato. Avendo questi rifiutato è stato squalificato. Gardini che aveva protestato in favore di Raicevich è stato pure squalificato. La colonia italiana di Filadelfia è indignata.

ULTIME DI CRONACA

La chiusura per le sottoscrizioni al prestito non sarà prorogata

ROMA, 12. — Il ministro delle finanze comunica:

Col decreto ministeriale 11 novembre 1926 contenente le norme per la sottoscrizione al prestito nazionale autorizzato con Regio Decreto legge sei novembre 1926 n. 1831, si è stabilito che la pubblica sottoscrizione al prestito aperta il diciotto novembre durasse a tutto il giorno diciotto gennaio nel territorio del Regno nelle Colonie del bacino mediterraneo e nei territori italiani dell'Egeo. La data di chiusura per le sottoscrizioni al prestito per il diciotto gennaio non sarà prorogata. Tale data di chiusura riguarda anche gli italiani all'estero residenti in Europa o in paesi del bacino mediterraneo mentre gli italiani residenti in altri paesi potranno sottoscrivere fino a tutto il 31 marzo 1927. La sottoscrizione resterà aperta fino a tutto il 31 marzo anche nell'Eritrea e nella Somalia.

Un onere meritato

I concittadini saranno con noi concordi nel giudicare meritato, meritatissimo l'onore che viene al comm. Ugo Zilli per essere stato nominato consigliere della Lega Nazionale nel Congresso tenuto domenica dalla medesima a Trieste. Un onore, perchè il nostro egregio amico vede il suo nome associato in quel Consiglio al nome d'illustri patrioti della Regione Giulia. e perchè non si tratta di un posto decorativo, ma di un posto di alta fiducia e che richiede una attività costante; un onore meritato perchè da parecchi anni il comm. Ugo Zilli si è conquistato la riconoscenza e l'amore dei patrioti giuliani: prima della guerra, durante la guerra e dopo. Inutile ricordare com'egli fosse, nell'anteguerra, in rapporto diretto con i Comitati irredentisti della Venezia Giulia e particolarmente di Gorizia e di Trieste; più inutile rammentare quanta attività egli, assieme al triestino comm. Carlo Banelli, si adoperasse nel 1914-15 ad agevolare ai giovani della regione che abbandonavano la propria residenza per sottrarsi all'odioso servizio militare austriaco, ed essere invece pronti ad offrire il proprio braccio alla Patria adorata; e altrettanto inutile ricordare tutto il lavoro successivamente dedicato con un'instancabilità senza pari, con nobilissimo fraterno amore, a favore dei profughi giuliani, e qui a Udine e dopo nell'anno del dolore a Firenze.

La riconoscenza dei giuliani chiamò il comm. Zilli e il comm. Banelli «papà dei profughi irredenti», e si manifestò anche con una medaglia d'oro e ciascuno di essi, attestante vivo profondo sentimento di gratitudine. La nomina avvenuta domenica da parte del Congresso della Lega Nazionale ha un meno alto significato.

Per essa, il comm. Zilli, venuto su dalle classi più umili ed elevatosi grazie alla nobiltà della mente, alla dirittura del carattere, alla operosità zelante e costante, entra in un Consiglio dove parecchi sono gli illustri per patriottismo ed elevatezza d'animo. Ed è una prova novella della riconoscenza giuliana per le grandi benemerenze del comm. Ugo Zilli verso Trieste «la fedele di Roma», verso la Regione, verso la Patria più grande. Benemerenze che il comm. Zilli ha acquistato anche presso un altro grande Sodalizio patriottico, che procede concorde con la «Lega Nazionale» — presso la «Dante Alighieri», in favore della quale pure dedica una zelante indefessa attività.

Le imprese di un audace lestofante

Va a questuare per le opere salesiane

Di un gran fatto sta occupandosi la squadra mobile degli agenti di P. S.. Come è noto vi è stata a Udine una settimana di propaganda per le opere salesiane. Da allora un audace ignoto — un giovane c... gantemente e si presenta per i modi di parlare e per il tratto molto bene — si presenta presso famiglie cospicue della città chiedendo offerte per le opere salesiane, e dicendo anche che devesi erigere a Udine un istituto salesiano.

Fra altri in questo modo riuscì a carpire 20 lire alla signora Teresa Dei Pup e 25 lire al dott. Parenti. Altre signore sono però state danneggiate da questo truffatore il quale ha avuto l'audacia di presentarsi anche in casa del dott. Baldassi, segretario delle Opere Salesiane per la Provincia. Per una fortuna il dott. Baldassi era in quel momento assente, ma informato della cosa, è subito corso in Questura a porgere denuncia del fatto.

UN FURTO NELLA CANONICA DI S. GIORGIO

Nella canonica di San Giorgio, in via Grazzano, abita col parroco anche certo Luciano Serafini fu Silvio. Mentre stava in cucina, l'altra mattina, avvertì come dei rumori di passi nell'andito.

Poichè sapeva che l'uscio era rimasto socchiuso, dopo aver detto «avanti», vedendo che nessuno si faceva vivo uscì fuori, e vide l'uscio totalmente aperto, ma nessuna persona. Gettato lo sguardo all'attaccapanni s'accorse che mancava un cappotto ed una sciarpa di lana per un valore complessivo di lire 300.

DAL CANAL DEL FERRO

MOGGIO UDINESE

La passerella carreggiabile sul Fella

L'egregio sig. Giovanni Covassi, il noto industriale di qui, che tanto interessamento si è preso per ottenere presso il Ministero dei Lavori Pubblici e presso quello della Guerra, il finanziamento per la ricostruzione di una passerella carreggiabile sul Fella, resa indispensabile in conseguenza al crollo del «Ponte della Vittoria», nell'intendimento di sollecitare quanto più possibile l'esecuzione del reclamatissimo passaggio, ha ieri telegrafato a S. E. il Generale Cavallero ed all'On. Russo, nei seguenti termini:

«S. E. Generale Cavallero, Roma.

«Fidenti promesse V. E., attendiamo da un mese invio genio militare urgendo provvedere costruzione ponte legno sul Fella. — F. COVASSI».

«On. Luigi Russo, Roma. — Pregola vivamente interporre autorevole interessamento invio Moggio genio militare urgendo iniziare costruzione ponte da oltre un mese ritardato informandomi anche se spedito mandato finanziamento».

L'on. Russo, con quella sollecitudine che veramente lo distingue e che lo rende sommamente apprezzabile, ha così risposto:

«Covassi Giovanni, Moggio Udinese. — Come da lettera oggi diretta Podestà codesto Comune, informo che Ministero Lavori Pubblici emesso mandato favore Prefetto Friuli per nota antecipazione et sollecitato Ministero Guerra provvedere invio mano d'opera militare et attrezzi per nota costruzione. Segue lettera. — LUIGI RUSSO».

E' certezza quindi che, mercè l'interessamento spontaneo e volonteroso del sig. Covassi e del rag. Ghioldi, componenti la Commissione recatasi a Roma per patrocinare gli interessi del Comune, il ponte provvisorio carreggiabile in legno sia sollecitamente compiuto, e Moggio possa nuovamente essere rimessa in grado di riprendere l'interrotto commercio e le comunicazioni da troppo tempo abbandonate a se stesse.

COMEGLIANS

Due feriti in una cava

La ditta Angelo Scaini di Udine, esercisce da diversi anni la cava di gesso nella vicina frazione di Entrampo.

Mentre i due operai Mecchia Luigi di Giuseppe e Della Pietra Antonio fu Giacomo, entrambi minatori, stavano preparando il fornello di una mina che doveva essere fatta brillare, dall'alto della parete della cava si staccarono a colpo dei sassi che precipitando in basso, produssero ferite lacero contuse al Mecchia in diverse parti del corpo, guaribili in dieci giorni; mentre il Della Pietra Antonio, restava ferito da schiacciamento alla mano sinistra e contuso alla coscia sinistra ed alla regione lombare destra.

Furono tosto apprestate ai due feriti le cure del caso dal dott. Agostino Bollacasa di Comeglians, il quale non credette però necessario il loro ricovero all'Ospedale di Tolmezzo.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

La moglie Maria Tomaello, i cognati Tomaello e Virgili, la sorella ed i parenti tutti, partecipano, addolorati, la morte di

GIAVON DAVIDE

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 10, partendo da Via Pordenone 20.

Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti interverranno alla mesta cerimonia e vorranno, comunque, onorare la Memoria dell'Estinto.

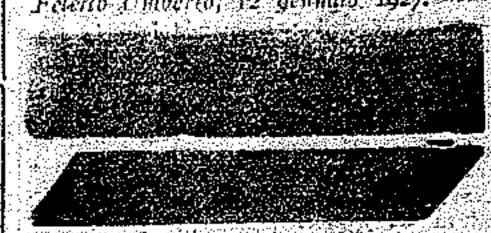
Udine, 12 gennaio 1927.

Confortata dalla Religione serenamente spegnevasi questa notte

Erminia Armellini ved. FERUGLIO - TININ

Ne danno il triste annuncio il figlio dr. Antonio con la consorte Lina Pianina, le figlie: Regina religiosa S. Cuore, Mary col consorte Plinio Calligaris, il fratello cav. Vincenzo; la sorella Gemma, cognati, nipoti e parenti.

I funebri avranno luogo domani alle ore 10.

Feletto Umberto, 12 gennaio 1927.

Morbo crudele rapiva ieri

VITTORINO CARGNELLI

d'anni 4

Ne danno il triste annuncio la mamma il papà, ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 12 gennaio 1927.

La Direzione e gli Impiegati dello Zuccherificio e Fabbrica Lievito di S. Vito al Tagliamento partecipano addoloratissimi la morte improvvisa per infortunio sul lavoro del loro amatissimo

CASSANI LEO

avvenuta stamane alle ore dieci.

Vada alla Famiglia, e, specialmente, al Collega dott. Vitaliano Cassani, l'espressione del massimo cordoglio.

I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

S. Vito al Tagliam. 11 gennaio 1927.